



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere, per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;



VISTO il Decreto prot. n. DM-2014-0000002 del 7 gennaio 2014 con cui è stata decretata la compatibilità ambientale del progetto di realizzazione della riqualifica con caratteristiche autostradali della SP46 Rho-Monza, dal termine della tangenziale nord di Milano al ponte sulla linea ferroviaria Milano Varese, corrispondente tratte 1-2 del progetto preliminare della viabilità di adduzione al sistema autostradale esistente A8/A52 Rho/Monza ricadente nel territorio dei Comuni di Bollate, Connano, Novate Milanese, Paderno Dugnano;

CONSIDERATO che con il suddetto Decreto, la compatibilità ambientale è stata subordinata al rispetto della condizione *“fatto salvo l'esito del tavolo tecnico - costituito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, soggetto proponente - volto all'individuazione di ipotesi progettuali migliorative, dal punto di vista ambientale, nel tratto ricadente nel Comune di Paderno Dugnano, compatibili con l'appalto assentito e con le esigenze di Expo 2015”*;

VISTO l'atto del 13 gennaio 2014, prot. n. 277, del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Liguria, con cui ha istituito il “Tavolo Tecnico”, in merito alla condizione sopra citata, dettata nel citato D.M. n. 2 del 07/01/2014, a cui hanno partecipato i rappresentanti del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia e la Liguria, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Comune di Paderno Dugnano e della Società Proponente Serravalle S.p.A.;

ACQUISITO il Decreto del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Liguria, n. 8598 del 03.10.2014, trasmesso tramite pec del 06/10/2014, assunta agli atti della scrivente con prot. DVA-2014-32181 del 07/10/2014, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante, con cui si dichiarano conclusi i lavori del Tavolo Tecnico con il rispetto di prescrizioni per l'attuazione delle individuate ipotesi progettuali migliorative dal punto di vista ambientale, attraverso la realizzazione di specifici interventi di miglioramento, mitigazione e compensazione;

PRESO ATTO che il suddetto Decreto del Provveditorato, nel richiamare le risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico, ha tenuto conto che presso lo stesso è stata esaminata la documentazione tecnica elaborata dalla Società Serravalle e depositata agli atti inerente le seguenti ipotesi progettuali in variante:

- galleria realizzata a foro cieco;
- galleria realizzata a cielo aperto (il cosiddetto “progetto dei Comuni”) con tracciato parallelo ma a nord della SS.35, nel comune di Paderno Dugnano;



- ampliamento in sede della SS.35 (Soluzione "Alparone") che prevede l'allargamento con 2 corsie per carreggiata della SS35 nel tratto compreso tra lo svincolo con la tangenziale Nord (A52) e la SP46;

ha preso atto della disamina da parte del tavolo tecnico delle alternative prese in considerazione, caratterizzate dall'interramento del tratto nel Comune di Paderno Dugnano della nuova infrastruttura, sia con scavo a foro cieco e tracciato sotto la SS35, sia con scavo a cielo aperto e tracciato più vicino a quello del progetto presentato dal Promotore;

CONSIDERATO che per tali soluzioni alternative sono stati valutati sia gli impatti in termini di tempo di realizzazione (che non sono compatibili con le celebrazioni di EXPO 2015 che prendono avvio in data 1 maggio 2015), sia quelli in termini di costi (che aumenterebbero in misura tale anche da invalidare la gara d'appalto già giunta all'individuazione dell'aggiudicatario), sia quelli di natura ambientale (che non appaiono globalmente migliorativi rispetto all'ipotesi progettuale in fase di implementazione);

CONSIDERATO che è stata valutata anche la proposta del Sindaco di Paderno Dugnano costituita dal potenziamento in sede della SS35 nel tratto compreso tra lo svincolo di interconnessione con la tangenziale nord (A52) e quello con la SP46, e che per tale soluzione sono state valutate le implicazioni a livello trasportistico e procedimentale, anche riferendosi ad un recente studio di traffico prodotto ad hoc, che ha evidenziato come le criticità della Milano Meda (SS35) con i conseguenti accodamenti, finiscano per vanificare l'allargamento proposto, ma che potrebbe però conservare una validità di collegamento lungo la direttrice est-ovest qualora avvenisse una separazione dalle carreggiate della SS35. Con riferimento a quest'ultima variante è stato condotto uno studio ambientale da parte del Centro Studi PIM (Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana, associazione volontaria super partes di Enti locali dell'area milanese senza scopo di lucro), i cui risultati, dettagliati in un documento presentato al Tavolo tecnico, hanno evidenziato come, globalmente, a partire dall'analisi delle componenti ambientali analizzate (atmosfera, rumore e vibrazioni, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, naturalità paesaggio ed ecosistemi, sistema insediativo, salute pubblica) la soluzione del potenziamento in sede della SS35 non rappresenti un miglioramento in termini di impatto ambientale;

PRESO ATTO delle dichiarazioni del rappresentate della Struttura di Vigilanza che, in merito al lungo e complesso iter per l'esame del progetto relativo all'allargamento in sede della SS35 come soluzione provvisoria, ha evidenziato che i costi per la realizzazione potrebbero non essere irrilevanti, e come tali richiedere una integrazione del quadro economico così come approvato con Decreto SVCA in data 19.03.2014, ai fini dell'investimento. Che, inoltre, l'intervento provvisorio



dovrebbe comunque seguire un iter approvativo, ancorché semplificato, di carattere urbanistico ed ambientale;

CONSIDERATE le esigenze di approfondire e verificare le possibilità di un miglioramento delle opere di mitigazioni ambientali all'opera nel nodo di Paderno Dugnano anche attraverso l'aumento delle aree di compensazione ambientale;

PRESO ATTO che le ipotesi di variante progettuale prese in considerazione come soluzioni provvisorie per EXPO 2015 e sopra sommariamente descritte, tra cui quella dell'allargamento in sede della SS35, non apportano elementi migliorativi circa gli impatti sulle componenti ambientali;

VISTA la documentazione tecnica depositata presso il tavolo tecnico inerente le ulteriori misure di compensazione ambientale;

VISTA la nota del Comune di Paderno Dugnano prot. n. 34299 del 30 giugno 2014 inerente le richieste di mitigazioni e compensazioni ambientali in fase di cantiere e relative alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che è possibile perseguire il raggiungimento di una condizione migliorativa sotto il profilo ambientale, attraverso la realizzazione di specifici interventi di miglioramento, mitigazione e compensazione, descritti nella documentazione tecnica inerente le ulteriori misure di compensazione ambientale, depositata presso il tavolo tecnico, ove sono individuate le seguenti azioni:

- Mitigazione acustica:

- ✓ Lungo il lato sud della SS35 è presente una barriera antirumore di altezza pari a 3 m per uno sviluppo di 535 m a partire dal cavalcavia sulla linea ferroviaria Milano-Asso e procedendo verso est. Si prevede il prolungamento verso est della barriera di circa 235 m in modo da raccorderla con quella prevista dal progetto esecutivo a protezione della rampa di immissione tra la SS35 e la A52;
- ✓ Tutta la barriera dovrà essere elevata fino ad un'altezza di 4 m;
- ✓ In entrambi i lati dell'asse principale della SP46 e nel tratto successivo allo svincolo di connessione con la SS35, laddove il progetto esecutivo ha previsto una barriera di altezza pari a 4 m, la mitigazione acustica dovrà essere ulteriormente migliorata adottando barriere antirumore di altezza pari a 5 m e prevedendo tale innalzamento per complessivi circa 775 m sul lato nord, e circa 330 m sul lato sud;

- ✓ Le caratteristiche tecniche di tali barriere antirumore saranno congruenti a quelle già previste nel progetto approvato, nel rispetto delle prescrizioni relative alle barriere inserite nel decreto di compatibilità ambientale DM n.2 del 07/01/2014;

- Mitigazione visiva dell'opera

- ✓ La soluzione complessiva comprende un numero di opere di mitigazione degli impatti paesistici in fase di esercizio con l'inserimento di fasce a verde di pregio piantumate con alberi di alto fusto di specie autoctona ai lati dell'asse principale. Si prescrive il miglioramento ulteriore rispetto alle prescrizioni dettate nel Decreto di compatibilità ambientale, con interventi di sistemazione del verde scolastico interno all'area della scuola Curier di via Trieste con realizzazione del percorso coperto attraverso il giardino per collegare le classi con la palestra;

- Contenimento degli impatti determinati dagli inquinanti gassosi attraverso due azioni principali:

- ✓ la formazione di sistemi di masse arboree e di siepi e filari per favorire la dispersione degli inquinanti;
- ✓ la formazione di schermi alberati funzionali all'assorbimento delle sostanze inquinanti per la protezione dei ricettori sensibili;

- Mitigazioni nel corso dei lavori:

Il documento "Ulteriori misure di compensazione ambientale", depositato agli atti del tavolo tecnico, illustra le azioni di mitigazione in fase di cantiere già individuate o prescritte in ambito della procedura di VIA, tuttavia si rende necessario sviluppare un approfondimento teso a:

- ✓ Incrementare gli interventi antipolvere: impianti di nebulizzazione e di lavaggio;
- ✓ Fornire e mettere in opera barriere antirumore, anche provvisorie, in aree adiacenti ai lavori e all'itinerario alternativo all'infrastruttura durante la fase di cantiere, itinerario che sarà individuato con il Comune di Paderno Dugnano, al fine di mitigare particolari punti sensibili (edifici residenziali ed edifici scolastici evidenziati dal Comune nella suddetta nota);
- ✓ Definire la localizzazione delle criticità, sentito il Comune di Paderno Dugnano, estendendo l'analisi alle aree contigue ai cantieri e a quelle potenzialmente interferite dalla realizzazione delle opere. Per le suddette aree, ai fini del contenimento degli impatti, sarà necessario individuare le gerarchie della viabilità urbana, realizzando le opere necessarie a limitare



gli impatti, gli strumenti di gestione del piano urbano del traffico, i sistemi di segnalazione e cartellonistica, nonché fornire la tempistica dettagliata dei cantieri, finalizzata a rendere minimi i tempi di disagio. Sulla base della documentazione fornita dal Comune di Paderno Dugnano verranno analizzate ed eventualmente realizzate le opere (adeguamento rotatorie, sistemazione incroci, messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale) in quanto legate all'eventuale percorso alternativo che sarà individuato con il Comune, oltre alla segnaletica ad hoc relativa al percorso;

- Compensazioni ambientali nel Comune di Paderno Dugnano da realizzare su aree di proprietà o messe a disposizione dal Comune di Paderno Dugnano attraverso:

- ✓ la creazione di aree boscate in zone differenti dall'intervento
- ✓ la formazione di aree attrezzate composte da superficie a prato, copertura arborea - arbustiva ornamentale nonché pavimentazioni, arredi e dotazione di giochi
- ✓ compensazioni sociali nel Comune di Paderno Dugnano tramite opere di mitigazioni e/o decoro che il Proponente Serravalle eseguirà nell'area adiacente all'infrastruttura ed in prossimità delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele, interventi da concordare con il Comune di Paderno Dugnano. Il Proponente Serravalle si dichiara disponibile a valutare l'acquisto delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele. A tal fine dovrà pervenire una richiesta formale da parte del Comune di Paderno Dugnano, il quale dovrà promuovere ed attuare opportune iniziative atte alla delocalizzazione degli abitanti delle unità immobiliari suddette. La richiesta dovrà essere corredata da una delibera dell'assemblea condominiale adottata all'unanimità da tutti i proprietari, con l'assenso degli inquilini se esistenti, da cui risulti la volontà di tutti i proprietari a cedere le unità immobiliari e con accettazione ora per allora dei valori determinati dall'Agenzia del Territorio per le unità immobiliari in oggetto, restando esclusa la possibilità che Serravalle edifichi alcunché. Ferma restando la compatibilità sul piano economico di siffatte iniziative, affinché il Proponente Serravalle possa dar seguito alla richiesta del Comune di Paderno Dugnano, quest'ultimo dovrà dimostrare di aver adottato tutte le opportune cautele affinché le suddette iniziative non generino situazioni di disparità di trattamento e/o non risultino tali da legittimare qualsivoglia ulteriore futura pretesa da parte di soggetti terzi a vario titolo interessati dall'infrastruttura, ove necessario, prestando idonee garanzie in favore di Serravalle. L'acquisto delle unità immobiliari da parte del Proponente Serravalle, alle condizioni di cui sopra, dovrà essere



comunque approvato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendo tale onere tra i costi dell'opera;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, e a conclusione dei lavori del tavolo tecnico, di provvedere all'integrazione del D.M. n.2 del 07/01/2014;

DECRETA

Art.1

(Individuazione di miglioramenti ambientali)

Il decreto n.2 del 07/01/2014, ad esito del tavolo tecnico ivi previsto, volto ad individuare ipotesi progettuali ambientalmente migliorative, è integrato con gli interventi elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni indicate all'articolo 2.

Art. 2

(Quadro Prescrittivo)

- a) Il proponente/Società Serravalle dovrà predisporre, entro 40 gg dalla notifica del presente decreto, la progettazione inerente gli interventi di miglioramento ambientale in premessa richiamati e relativi alla documentazione tecnica depositata per le finalità del tavolo tecnico, ed in particolare:
- Opere di mitigazione;
 - Interventi sulle infrastrutture connesse (SS35);
 - Mitigazioni ed azioni per la fase di cantiere, provvedendo a redigere un documento di analisi delle criticità della viabilità in presenza del cantiere, pianificandone gli interventi attuativi di contenimento degli impatti, sentito il Comune di Paderno Dugnano;
 - Interventi paesaggistici ed estensione verde;
 - Opere di compensazione ambientale nel Comune di Paderno Dugnano.



- b) Il proponente/Società Serravalle trasmetterà, entro il termine di cui sopra, la sopraddetta progettazione all'Osservatorio Ambientale istituito presso il Ministero dell'Ambiente dal Decreto VIA n.2 del 7 gennaio 2014, o nelle more della effettiva operatività dello stesso Osservatorio, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per verificare la congruenza con gli obiettivi di miglioramento ambientale fissati e la corretta attuazione in corso d'opera, oltre a quanto già previsto dal citato Decreto VIA. Il progetto di cui al punto a), una volta assentito dall'Osservatorio, ovvero dal MATTM, sarà inviato al Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendone gli oneri tra i costi dell'opera;
- c) Il proponente/Società Serravalle dovrà presentare al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia - Liguria, all'Osservatorio Ambientale istituito presso il Ministero dell'Ambiente dal Decreto VIA n.2 del 7 gennaio 2014, o nelle more della effettiva operatività al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, entro 40 giorni, un progetto relativo alle opere di mitigazioni e/o decoro da eseguire nell'area contigua all'infrastruttura ed in prossimità delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele, interventi da concordare con il Comune di Paderno Dugnano. Il Proponente Serravalle si dichiara disponibile a valutare l'acquisto delle due palazzine ad uso residenziale site tra via Bruno Colzani e via San Michele. A tal fine dovrà pervenire una richiesta formale del Comune di Paderno Dugnano, il quale dovrà promuovere ed attuare opportune iniziative atte alla delocalizzazione degli abitanti delle unità immobiliari suddette. La richiesta dovrà essere corredata da una delibera dell'assemblea condominiale adottata all'unanimità da tutti i proprietari, con l'assenso degli inquilini se esistenti, da cui risulti la volontà di tutti i proprietari a cedere le unità immobiliari e con accettazione ora per allora dei valori determinati dall'Agenzia del Territorio per le unità immobiliari in oggetto, restando esclusa la possibilità che Serravalle edifichi alcunché. Ferma restando la compatibilità sul piano economico di siffatte iniziative, affinché il Proponente Serravalle possa dar seguito alla richiesta del Comune di Paderno Dugnano, quest'ultimo dovrà dimostrare di aver adottato tutte le opportune cautele affinché le suddette iniziative non generino situazioni di disparità di trattamento e/o non risultino tali da legittimare qualsivoglia ulteriore futura pretesa da parte di soggetti terzi a vario titolo interessati dall'infrastruttura, ove necessario. L'acquisto delle unità immobiliari da parte del Proponente Serravalle, alle condizioni di cui sopra dovrà essere comunque approvato dal Concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti come variante al progetto deliberato e con conseguente correzione del quadro economico dell'intervento, riconoscendo tale onere tra i costi dell'opera.



Art. 3
(Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Serravalle, al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

Il Proponente provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge 24 novembre 2000, n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al Decreto del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia – Liguria, n. 8598 del 03.10.2014, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

